

Time Zones si spinge oltre i confini con i veterani *Newman* e *Spiegel*

Domani al Kismet si apre il weekend di concerti tra punk e jazz. Sul palco anche Alabaster DePlume
di **MICHELE CASELLA**

Sarà un incontro di avanguardie quello che si svolgerà domani, venerdì 24 ottobre, a Time Zones, quando si avvicenderanno sul palco del teatro Kismet Opera la vecchia guardia dell'art-punk e il nuovo volto del jazz contemporaneo. Ad alternarsi sulla scena saranno infatti i veterani Colin Newman (fondatore della seminale band Wire) e Malka Spiegel (già nei Minimal Compact), seguiti dall'estroso sassofonista e compositore Alabaster DePlume.

L'Inghilterra torna dunque protagonista della manifestazione barese, che da sempre attinge ai suoni alternativi provenienti da mezzo mondo, ma che negli anni ha ritagliato una particolare attenzione proprio per gli artisti capaci di contaminare i generi. Giocando fra analogico e digitale ma spingendo anche su trame sonore al limite fra variazioni ritmiche e dilatazioni ambientali, la coppia (nella vita e nell'arte) Newman/Spiegel punta prevalentemente su una performance atmosferica, libera dalla canonica "struttura canzone". La versatilità con cui affrontano la materia musicale li ha portati anche verso lunghe cavalcate in stile kraut-rock, dove l'insistenza della batteria si incrocia elegantemente alle incursioni di chitarra elettrica. Attivi con il moniker di Immersion da oltre 30 anni, con il nuovissimo album *WTF??* insi-

stano sugli inserti elettronici e sul palco porteranno sintetizzatori analogici e drum machines per realizzare un set a metà strada fra sonorità dream e trame ipnotiche.

Decisamente diverso sarà invece il concerto di Alabaster DePlume, figura eccentrica e poetica, capace di trasformare il suo live in rito collettivo, dove improvvisazione e parola si fondono in un messaggio di empatia e consapevolezza. Con il tour *A Blade Because A Blade Is Whole*, ispirato all'omonimo album uscito per l'imprescindibile label di Chicago International Anthem, DePlume mescola linee di sax, voce e silenzio in un flusso che alterna spiritual jazz, folk e spoken word. Un invito all'ascolto profondo, alla vulnerabilità e alla cura reciproca, per un artista che ha fatto della gentilezza la sua forma più estrema di resistenza umana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Colin Newman e Malka Spiegel aprono domani il lungo weekend in musica del Kismet

